

A el, c



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

CIRCOLARE N. 14

Roma,

A tutti gli istituti afferenti titolari di  
contabilità ordinaria  
LORO SEDI

**OGGETTO:** Decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29. Nuove disposizioni in materia di spesa delegata. Piano finanziario dei pagamenti.

e, p c Direttore Generale Bilancio  
SEDE

Si rende noto che il decreto legislativo nominato in epigrafe ha modificato la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) introducendo tra l'altro, all'art. 34, i nuovi commi 2-bis e 7-bis che avranno un forte impatto sull'operatività dell'Amministrazione centrale e periferica a partire dall'anno finanziario 2019 e, propedeuticamente, sulla gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio corrente.

Sull'argomento la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato apposita circolare, la Circolare 21 del 12 giugno 2018, cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.

Si riportano per opportuna conoscenza i nuovi commi dell'art. 34 della legge, "...2-bis. Nel caso di spesa da demandarsi a funzionari o commissari delegati, comunque denominati, l'amministrazione provvede ad assumere impegni di spesa delegata, al fine di mettere a disposizione le risorse ai predetti soggetti. Tali impegni sono assunti nei limiti dello stanziamento, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni assunte o programmate dai funzionari delegati sono esigibili, sulla base di un programma di spesa, opportunamente documentato, comunicato all'amministrazione dai medesimi funzionari delegati e commisurato all'effettivo fabbisogno degli stessi, ai fini dell'emissione degli ordini di accreditamento. I relativi ordini di accreditamento sono disposti nel rispetto di quanto previsto dal piano finanziario dei pagamenti di cui all'articolo 23, comma 1-ter, e nel limite degli impegni assunti per l'esercizio finanziario di riferimento. L'assunzione degli impegni di spesa delegata è possibile solo in presenza dei seguenti elementi costitutivi: la ragione dell'impegno, l'importo ovvero gli importi da impegnare, l'esercizio finanziario o gli esercizi finanziari su cui gravano le scadenze di pagamento. A valere sugli impegni





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali*

*di spesa delegata, l'amministrazione dispone una o più aperture di credito in funzione dell'esigibilità delle obbligazioni assunte o programmate dal funzionario delegato. Qualora nel corso della gestione, a fronte delle aperture di credito ricevute non si perfezionino obbligazioni esigibili entro il termine dell'esercizio, i funzionari delegati ne danno comunicazione all'amministrazione per la corrispondente riduzione degli ordini di accreditamento. L'importo oggetto di riduzione rientra nella disponibilità dell'amministrazione e può essere accreditato nel medesimo esercizio finanziario in favore di altri funzionari delegati, ovvero nuovamente impegnato secondo le modalità di cui al presente articolo. Gli importi degli impegni di spesa delegata, a fronte dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non corrispondono ordini di accreditamento costituiscono economie di bilancio. Gli importi delle aperture di credito non interamente utilizzati dai funzionari delegati entro il termine di chiusura dell'esercizio costituiscono residui di spesa delegata e possono essere accreditati agli stessi in conto residui negli esercizi successivi, prioritariamente in base all'esigibilità delle obbligazioni assunte dai funzionari delegati, fermi restando i termini di conservazione dei residui di cui all'articolo 34-bis.*

*Previa autorizzazione dell'amministrazione di riferimento, secondo le norme vigenti nell'ordinamento specifico di ogni singola amministrazione, i funzionari delegati possono avviare le procedure per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori che comportano, in tutto o in parte, obbligazioni a carico di esercizi successivi, anche prima dell'emissione del relativo ordine di accreditamento.*

*7-bis. Nel caso di spesa da demandarsi a funzionari o commissari delegati, comunque denominati, il piano finanziario dei pagamenti è predisposto e aggiornato dal dirigente responsabile anche sulla base delle comunicazioni dei funzionari delegati di cui al comma 2-bis".*

L'accento della legge è sul piano finanziario dei pagamenti, vale a dire sulla previsione del momento in cui le obbligazioni assunte dall'amministrazione, centrale o periferica, diventano esigibili. Tale piano finanziario, elaborato dall'amministrazione centrale, deve tenere conto delle puntuali comunicazioni della "rete" dei funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria.

La gestione del bilancio andrà sempre più, in tal modo, ad avvicinarsi a una gestione di cassa, di modo che l'accreditamento dei fondi ai funzionari delegati si approssimi per quanto possibile al momento in cui avviene effettivamente la spesa.





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali*

La legge formalizza inoltre la possibilità per i funzionari delegati di avviare le procedure per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori che comportano, in tutto o in parte, obbligazioni a carico di esercizi successivi, anche prima dell'emissione del relativo ordine di accreditamento, purché autorizzati dall'amministrazione di riferimento.

A partire dal 2019, la comunicazione del piano finanziario dei pagamenti da parte del funzionario delegato potrà essere effettuata attraverso apposite funzionalità che saranno approntate nel sistema di contabilità gestionale Si.co.ge. per ciascun capitolo di bilancio e piano gestionale di pertinenza.

Già dal corrente anno, tuttavia, le SS.LL. terranno conto che, benché non scompaia il concetto di fabbisogno legato a un anno finanziario (la "competenza"), l'erogazione dei fondi a copertura del fabbisogno annuale non potrà essere disposta a prescindere dall'effettiva esigibilità degli impegni assunti. In altre parole, non potranno essere effettuati accreditamenti se non all'approssimarsi del momento in cui la spesa diventerà esigibile, secondo le comunicazioni che ciascun funzionario delegato dovrà fornire e aggiornare periodicamente, come da istruzioni che saranno successivamente impartite.

Si sottolinea che, a fronte di aperture di credito ricevute per le quali non si perfezionino obbligazioni esigibili entro il termine dell'esercizio, i funzionari delegati ne dovranno dare comunicazione a questa Direzione Generale per la corrispondente riduzione degli ordini di accreditamento. La Circolare RGS precisa che, "in coerenza con la natura dell'impegno di spesa delegata, anche i relativi residui, sebbene siano stati generati dal parziale utilizzo dell'ordine di accreditamento da parte di un singolo funzionario delegato, costituiscono disponibilità dell'amministrazione, in quanto derivanti da somme impegnate dalla stessa in favore della rete dei funzionari delegati e dalla rete medesima non utilizzate nell'esercizio finanziario di riferimento. Pertanto l'amministrazione potrà emettere ordini di accreditamento in conto residui in favore di qualsiasi funzionario delegato della rete, sulla base delle effettive esigenze degli stessi".

Ne discende che, a regime, ovvero a partire dalla chiusura dell'esercizio 2019, sarà del tutto superata l'attuale normativa che prevede la possibilità di chiedere il trasporto degli ordini di accreditamento e la riproduzione dei medesimi con i modelli 62.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali*

Già dall'esercizio corrente, tuttavia, in preparazione all'adozione delle nuove procedure, si ritiene necessario che le SS.LL. diano preventiva comunicazione dei tempi di pagamento previsti per la totale estinzione degli ordini di accreditamento emessi negli scorsi mesi su capitoli di questa Direzione Generale in conto resti 2017 e 2016 (sia su modello 62 che derivanti da trasporto).

Oltre a segnalare il rischio perenzione per i fondi di funzionamento di provenienza 2016, infatti, l'amministrazione vuole infatti valutare l'effettiva perdurante necessità dei fondi richiesti, atteso che molti accreditamenti – per un importo complessivo superiore agli 800.000,00 euro – risultano tuttora nello stato di “prenotazione primaria” (ovvero senza che sia stata effettuata alcuna spesa da parte del funzionario delegato) o di “parzialmente pagato”.

Si allega alla presente un tabulato in formato excel con le evidenze Sicoge al 13 luglio 2018. I funzionari delegati sono invitati ad annotare a fianco del singolo ordine di accreditamento di pertinenza il mese in cui si prevede di estinguere completamente il titolo. Laddove questa estinzione non sia prevedibile, sarà d'obbligo inserire adeguata motivazione onde consentire a questa Direzione Generale di assumere le opportune decisioni al riguardo.

Il foglio excel sarà successivamente trasmesso per mail, accompagnato da un'eventuale nota esplicativa, al Servizio I di questa Direzione Generale **entro il 31 agosto p.v.**

Si coglie l'occasione per comunicare agli istituti in indirizzo che, per quanto riguarda il capitolo 3529 sul quale vengono riassegnati gli importi introitati come servizi aggiuntivi, gli accreditamenti effettuati nel mese di giugno riguardano il primo bimestre 2018 e saranno prossimamente erogati gli importi relativi al secondo bimestre 2018. Restano tuttora da erogare, per mancata assegnazione di competenza e cassa da parte del MEF, i bimestri terzo, quinto e sesto del 2017, per i quali si è in attesa di conoscere l'esito delle richieste formulate in sede di assestamento di bilancio.

Vale la pena rammentare che la formazione di residui su questo capitolo, avente dotazioni iniziali piuttosto limitate, comporta numerose problematiche gestionali; le SS.LL. sono pertanto invitate ad assicurare una pronta estinzione degli ordini di accreditamento emessi, sia in conto resti che in conto competenza.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dot. ssa Paola RASSARELLI)